

Quell' illustre magistrato non solo non consigliò Vignet des Etoles ad accordare quanto gli si domandava, ma inviò nel tempo stesso in Inghilterra ed in Austria corrieri incaricati di avvertire che i Francesi mettevano in opera tutti i mezzi possibili per indurre il re di Sardegna a stringer con essi loro alleanza o almeno che sia determinarlo alla peggio a dichiararsi neutrale. Le rimostranze delle due corti, di cui Steigner avea risvegliata l'inquietudine, non che quelle da lui stesso direttamente inviate a Vittorio Amedeo, decisero questo monarca tanto più facilmente quanto che già era per inclinazione avversissimo alla rivoluzione francese, e calcolava cosa per lui importantissima il conservarsi fedele agli impegni da lui presi coi suoi antichi alleati nei trattati di Londra e di Vienna non che nelle conferenze di Coblenza.

Il 5 aprile 1795 la Prussia strinse pace con Francia, e così fece la Spagna il 22 luglio. In virtù di quest'ultimo trattato, che fu segnato da d'Yriarte, plenipotenziario spagnuolo, e da Barthelemy rappresentante la repubblica francese, il marchese d'Aranda trattando contemporaneamente nella Biscaglia con Moncey, generale in capo dell'armata repubblicana, fu rimessa a disposizione del governo residente in Parigi l'armata francese dei Pirenei. Inoltre la Vandea, focolare dei realisti, era interamente soggiogata: considerevoli forze impiegate o destinate a marciare contra di essa poteano rifluire nelle Alpi ed ingrossare l'armata d'Italia; non potendosi credere che la Francia, ormai libera di misurarsi corpo a corpo coll'Austria, si contentasse di attaccare soltanto in Alemagna; essa dovea procurare di battere il suo nemico ovunque esso era vulnerabile, e specialmente nel Milanese. Portare una guerra attiva in Italia e cominciare dall'espellere dalla Liguria gl'Imperiali dovea esser dunque uno dei primi risultamenti dei così importanti trattati dell'anno 1795.

Kellermann mandò a Parigi un aiutante di campo presso al comitato della guerra, per far conoscere che in nulla si riuscirebbe sino a che non si costringesse il re di Sardegna a staccarsi dall'alleanza. Kellermann tra i generali francesi era quello che sin allora avea diretto con maggiore talento le operazioni difensive della campagna.

Non eranvi più se non alcune potenze di secondo or-